

La preoccupazione del capo dello Stato

L'appello di Mattarella: «Cambiare mentalità»

Lo scorso anno infortuni in calo a livello nazionale
Ma tra le vittime spicca l'incremento tra i 20-29 anni

ROMA

La sicurezza sul lavoro è un tema che sta a cuore al presidente della repubblica. «La Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro – aveva detto Sergio Mattarella il 16 ottobre scorso in un messaggio inviato al presidente dell'Anmil – è un'occasione preziosa per riflettere sui dati, tuttora così preoccupanti, delle morti e degli infortuni dei lavoratori e per far crescere la cultura e l'impegno della sicurezza nei luoghi di lavoro». Se non altro, stando agli ultimi dati a livello nazionale, le denunce di infortunio presentate all'Inail entro lo scorso novembre sono state 590.679, 1.299 in meno rispetto alle 591.978 dei primi 11 mesi del 2018 (-0,2%). I dati rilevati al 30 novembre di ciascun anno evidenziano a livello nazionale un incremento solo dei casi avvenuti «in itinere», nel tragitto di andata e ritor-

no tra l'abitazione e il luogo di lavoro, che sono passati da 90.409 a 92.225 (+2,0%), mentre quelli «in occasione di lavoro» sono scesi da 501.569 a 498.454 (-0,6%).

Nei primi 11 mesi del 2019 il numero degli infortuni denunciati è diminuito dello 0,5% nella gestione industria e servizi (dai 465.196 casi del 2018 ai 462.693 del 2019) e dell'1,5% in agricoltura (da 30.907 a 30.446), mentre è aumentato dell'1,7% nel Conto Stato (da 95.875 a 97.540).

L'analisi di genere, nel confronto tra i primi 11 mesi del 2019 e del 2018, mostra un andamento decrescente per entrambi i sessi: 37 casi mortali in meno per gli uomini (da 949 a 912) e 12 in meno per le donne (da 97 a 85). Segno meno anche per le denunce di infortunio con esito mortale dei lavoratori italiani (da 877 a 813), mentre tra i comunitari si registrano undici casi in più (da 46 a 57) e tra gli extracomunitari quattro casi in più (da 123 a 127). L'analisi per classi di età mostra nove morti in più per i lavoratori tra i 20-29 anni e di 48 casi in più per quelli tra i 45 e i 54 anni.



Sergio Mattarella, presidente della Repubblica, è intervenuto anche in occasione della Giornata nazionale per le vittime sul lavoro

